

“Oratorio e sfida multiculturale: sviluppi pedagogici per la formazione di una nuova cittadinanza”

Relatore: Monica Salsi

Parole chiave: nuove generazioni di italiani, appartenenza, cittadinanza planetaria interculturalità, oratorio, apprendimenti informali.

Aree tematiche: educazione e processi di appartenenza e cittadinanza “esperienziale”, nuove generazioni di italiani, cittadinanza planetaria

Il contributo rappresenta le riflessioni e gli approfondimenti dalla ricerca di dottorato in Pedagogia recentemente discussa (marzo 2016) presso l’Università Cattolica di Milano, dal titolo: *“Oratorio e sfida multiculturale: sviluppi pedagogici per la formazione di una nuova cittadinanza”*¹.

La ricerca ha indagato il contributo offerto dagli oratori (contesti educativi legati alla tradizione cattolica e in particolare all’esperienza italiana) rispetto il tema dell’accoglienza e integrazione dei giovani di origine straniera e del contributo pedagogico offerto dalle esperienze oratoriali alla promozione di una cittadinanza planetaria e una convivenza plurale e democratica nel mondo interculturale, multietnico e plurale. Per ciò che attiene l’ambito disciplinare della ricerca, la tesi elaborata si colloca nel campo degli studi pedagogici sociali e interculturali focalizzando l’attenzione sugli oratori quali realtà educative extrascolastiche che offrono contesti di quotidiana relazionalità, di apprendimenti informali e non formali nonché proposte giovanili di partecipazione e impegno per una formazione integrale della persona.

Quali sviluppi e riflessioni pedagogiche possono sostenere un concetto di cittadinanza planetaria² capace di interpretare l’epoca contemporanea? La *svolta planetaria* del mondo attuale è sottolineata da molteplici fattori che, a diversi livelli, stanno intensificando e

¹ Per una consultazione di abstract, indice e bibliografia della tesi della ricerca di dottorato:

<http://tesionline.unicatt.it/handle/10280/10970?mode=full>

² Lo sfondo concettuale di riferimento è stato approfondito attraverso un lavoro di analisi e ricerca dei principali contributi sul tema della cittadinanza planetaria e l’etica della fratellanza : Ernesto Balducci, Emmanuel Lévinas, Hans Jonas e riflessioni nazionali e internazionali (documenti Unesco, Unione Europea e Ministero Italiano dell’Istruzione e della Ricerca).

intrecciando le relazioni su scala globale, basti pensare ai fenomeni delle migrazioni internazionali, ai processi di globalizzazione nell'economia, nei mercati del lavoro, nella comunicazione o nella diffusione di informazioni e stili di vita. La complessità dei fenomeni richiede un'osservazione e un'analisi che possano interpretare la *crescente pluralità e intersoggettività* come opportunità e non ostacoli alla comprensione del reale; in particolare la multiculturalità etnica, culturale e diventa occasione per ripensare soluzioni etiche, sociali, politiche ed educative volte a promuovere la convivialità e il rispetto per gli uomini e le culture, in un'ottica di pluralità delle identità e di coesistenza pacifica dei popoli. La sfida planetaria della nostra epoca non si colloca nella contrapposizione degli opposti quanto nella conciliazione delle diversità, nell'integrazione delle differenze. Si tratta di passare da un'ottica multiculturale ad un'ottica *inter-culturale* dove le identità e le culture dialogano in una relazione reciproca e in uno scambio di significati. Concetti come convivialità, rispetto, dialogo interculturale ed educazione alla cittadinanza diventano i presupposti su cui dirigere *la svolta planetaria dell'umanesimo contemporaneo*.

Gli *oratori italiani* sono oggi attraversati da un'inedita *sfida multiculturale*: nelle zone e nelle città a più alto tasso di presenza straniera aumenta la frequenza di bambini, adolescenti e giovanissimi nelle attività e nelle strutture degli oratori, un dato che trasforma l'offerta e la proposta educativa e pastorale degli stessi in relazione alle richieste delle famiglie e dei giovani ai quali l'oratorio stesso si rivolge. Gli oratori italiani si presentano come un interessante *laboratorio* di riflessione e pratica educativa³ per la formazione integrale delle nuove generazioni, in particolare per due aspetti. In primo luogo, l'apertura alla condizione giovanile lo rende un contesto chiave per lo studio della condizione giovanile nella sua complessità e quindi anche per l'osservazione delle nuove generazioni di italiani; in seconda battuta, la sua azione educativa si colloca nel terreno degli apprendimenti informali e non formali e in particolare la formazione dell'identità sociale e relazionale dei soggetti. Attraverso l'attenzione all'accoglienza, la partecipazione alla comunità, l'espressione delle capacità e abilità di ogni ragazzo, l'oratorio favorisce una *comprensione di sé dal punto di vista sociale* e comunitario, stimolando un senso di *appartenenza* e di *partecipazione* che si allarga

³ Il ruolo pastorale ed educativo degli oratori è stato recentemente sottolineato dagli orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020 "Educare alla vita buona del Vangelo" e dalla nota della Conferenza Episcopale Italiana "Il laboratorio dei talenti", segno della crescente importanza di questo dispositivo nei percorsi di accompagnamento e formazione delle nuove generazioni.

anche alla comunità territoriale e sociale. Da questi presupposti, l'indagine esplorativa negli oratori ha evidenziato le pratiche, gli strumenti, le riflessioni e i contributi propri degli oratori per lo sviluppo di un concetto pedagogico di cittadinanza aperto alla sfida multiculturale, nella direzione dell'integrazione e dell'educazione alla convivenza pacifica e rispettosa, democratica.

I risultati emersi dall'indagine empirica sul campo hanno evidenziato alcuni snodi pedagogici chiave: *“L'oratorio e la città: una relazione da costruire”*; *“Vivere la comunità nella quotidianità: il valore delle regole”*; *“L'esperienza del gruppo come socializzazione dall'io al noi”*. Attraverso gli strumenti metodologici utilizzati (questionario quantitativo; tabella degli indicatori di qualità sull'accoglienza, l'integrazione e l'educazione alla cittadinanza; intervista a educatori o parroci; focus group con adolescenti), è stato possibile evidenziare le esperienze di operatori e ragazzi che quotidianamente abitano l'oratorio e le potenzialità che tali contesti offrono rispetto l'accoglienza, l'integrazione e l'educazione alla cittadinanza.